

BRIGATA TARANTO

(143° E 144° GIÀ 150° FANTERIA)

Costituita il 7 giugno 1916: il comando di brigata dal deposito del 39° fanteria; il 143°, costituito fin dal 27 aprile 1915 dal deposito dell' 86° in prima formazione e da quello del 39° in seconda formazione: il 144°, già formato sin dal 4 gennaio 1915 (che fino al 28 dicembre 1917 aveva il numero di 150°), dai depositi del 31° e dell' 85° (1).

ANNO 1916.

Con reparti reduci dalla Libia, la brigata si costituisce in Napoli nei giorni 7 e 8 giugno.

Il 144° assume inizialmente il numero di 150° che conserva fino al 28 dicembre 1917. Dal 26 al 30 giugno la « Taranto » è inviata, per ferrovia, nei pressi di Padova, ove inizia un periodo di intensa istruzione.

Essa è assegnata alla 48° divisione.

Il 7 agosto è trasferita nei pressi di Villanova Judrio fra Cortello e Lumignacco e di qui, lo stesso giorno, il 143° disloca un battaglione a q. 206 e gli altri due verso q. 148 per concorrere, l'indomani, all'attacco delle posizioni nemiche tra il Grafenberg e l'Osteria. Il 150° è inviato a Valerisce.

Il giorno 8 il 143° attacca M. Cave e, con abile manovra, riesce ad occuparlo: a sera tutta la brigata è schierata sulla fronte che dal declivio settentrionale del Grafenberg scende sull'Osteria passando per la Cima di M. Cave. Il 9 riceve ordine di passare l'Isonzo e di puntare verso S. Marco (q. 171); l'avanzata procede spedita vincendo piccole resistenze, ma, non

(1) Il 144° assunse tale numero il 28 dicembre 1917 e fino a detto giorno aveva quello di 150°. Il cambio fra i due reggimenti fu soltanto di numerazione e non di Bandiera e di personale. Pertanto le due medaglie di bronzo concesse al 144° devono intendersi attribuite al 150° (già 144°) poiché le date ed i fatti d'arme ai quali esse si riferiscono, riguardano combattimenti (il 3-18 giugno al M. Cengio - in Val Lastaro ed a M. Zovetto e l'8-9 agosto in Val Pennica e q. 138) ai quali - come risulta dal presente riassunto - partecipò il 150° mentre era 144° (Vedi brigata Trapani).

ostante il valore dimostrato dalle truppe, deve arrestarsi dinanzi ai muniti trinceramenti di q. 171.

Tenta di aprirsi il 10 una breccia verso la detta quota per puntare al S. Marco per q. 185, ma contro solidi trinceramenti avversari si infrange lo slancio dei riparti, ai quali non resta che aggrapparsi al terreno.

Le prime perdite sono di 21 ufficiali e 649 gregari.

Fino al 17 agosto la brigata, rinforzata dal 98° fanteria, tenta più volte l'attacco delle posizioni da Casa Diruta - q. 171, ma gli eroici sforzi valgono solo a far raggiungere la linea delle difese accessorie che sono insormontabili sì da obbligare gli attaccanti a ripiegare sulla base di partenza.

S'inizia allora un intenso lavoro di rafforzamento per meglio garantirsi dalla continua pressione avversaria; vi attende soltanto il 150°, poichè il 143° è inviato, il 29 agosto, a Blanchis per ragioni sanitarie e per riordinarsi. Nel mese di ottobre la brigata alterna i suoi reggimenti in turni di linea e di riposo. Il 1° novembre, dopo una intensa preparazione di artiglieria eseguita il giorno precedente, è ripresa l'azione contro il M. S. Marco. Non potendo attaccare frontalmente le posizioni di Casa Diruta - q. 171 a causa della efficienza della difesa accessoria in quel tratto, il 143° occupa Casa Due Pini e le adiacenze della q. 171 allo scopo di dilagare verso il primo obiettivo. Il nemico contrattacca per ben cinque volte ma è sempre respinto. Intanto il 150°, che deve agire verso Belpoggio, occupa (I e III battaglione) la selletta a sud di Cuore e la carrareccia di Belpoggio, ma resistendo ancora Casa Diruta, i riparti avanzati, presi d'infilata, devono ripiegare sulle trincee di partenza.

Il giorno seguente l'azione è ripresa ed il 143° riesce ad occupare Casa Diruta rafforzandosi sulle pendici nord e nord-est dell'Iscur, però il suo III battaglione non può proseguire verso la selletta fra Belpoggio-Casa Diruta a causa dell'intenso fuoco.

Anche il 150°, rinforzato da riparti del 97°, ritenta l'attacco contro Cuore e Belpoggio, ritraendone scarsi vantaggi a causa della reazione avversaria.

La « Taranto », che ha perduto in questi due giorni di azione 43 ufficiali e 1593 militari di truppa, il 5 e 6 novembre è inviata a riposo fra Slance, Cosbana e Bella.

Il 21 novembre ritorna in linea nel consueto tratto ed il 17 dicembre scende a riposo restandovi fino alla fine dell'anno.

ANNO 1917.

Il 17 gennaio la brigata ritorna in prima linea nel consueto settore e vi si alterna colla « Lambro » fino ai primi giorni di aprile, epoca nella quale viene inviata fra Villanova Judrio, Soleschiano e Manziello. Il 28 dello stesso aprile è dislocata fra Moraro e Stuccara.

Il 7 maggio ritorna in linea sul S. Marco per concorrere, assieme alla « Lambro », alle imminenti operazioni. Queste hanno inizio il giorno 14 ed il II e III battaglione del 150° raggiungono Casa Rossa e q. 100.

Il 15 l'azione incalza ed il I/150° ha ordine di occupare Dosso del Palo e di puntare su q. 200 nord.

Mentre la prima ondata inizia l'avanzata, il III 150°, avuto sentore che il nemico attacca sulla destra del I scendendo da q. 227, muove immediatamente al contrattacco prevenendo la minaccia.

L'avanzata procede: l'ala sinistra si affaccia alla Valle dello Iscur, il centro sale a Dosso del Palo e la destra raggiunge il margine est del Boscone; ma il tiro violento avversario obbliga ad una sosta e ad un parziale ripiegamento che dura poche ore, poichè l'indomani è ripreso l'attacco col concorso del 143° che sostituisce riparti della « Lambro ».

Un battaglione per ciascun reggimento tenta l'occupazione di Dosso del Palo e delle quote 200 nord e sud, ma il nemico apre un violento fuoco di artiglieria e poi procede al contrattacco che viene respinto ma non consente ai riparti di raggiungere gli obiettivi assegnati. Le perdite di questi giorni di combattimento sono di 40 ufficiali e 1357 militari di truppa.

Il 27 maggio la brigata è inviata fra Pradis e Spessa per riordinarsi e riposare. Nei primi giorni di giugno i suoi battaglioni si alternano fra turni di linea e di riposo ed il giorno 9 il III/150° occupa, con brillante sorpresa, Dosso del Palo. Il 9 luglio la « Taranto », sostituita dalla « Re », è inviata a S. Lorenzo di Nebole, passando alla temporanea dipendenza della 49ª divisione. Dal 7 al 10 agosto ritorna in linea nel consueto settore del M. S. Marco ed il 19 riprende l'attacco con risultati favorevoli. Il 143° occupa, il giorno 20, la q. 174 est ed il costone di Tivoli, mentre il 150° conquista le posizioni di Belpoggio e di Cuore mantenendole contro i ritorni offensivi del nemico

e rafforzandolo. Il 25 agosto la « Taranto » è sostituita in linea ed inviata a Pubrida per riordinarsi. Le sue perdite sono di 39 ufficiali e 712 gregari.

Il 30 agosto ritorna in 1^a linea e vi permane fino al 24 settembre, respingendo diversi attacchi nemici, fra i quali il più notevole è quello del 2 settembre. Il 24 di detto mese è inviata a riposo fra Staccara e Boatina e poi a Villanova Judrio alla dipendenza della 60^a divisione. Il 25 ottobre è trasferita ad Oleis (XXVII corpo d'armata) ed il 27, iniziatosi il nostro ripiegamento, è schierata sulla destra del Torre per imbastirvi, assieme ad altri riparti, una prima difesa. Il 28 raggiunge Udine e di qui procede su due colonne: una verso Martignacco e Paltra verso Codroipo.

Dopo una valida resistenza operata ai ponti di Codroipo, resistenza che vale a ritardare la marcia del nemico, e dopo successivi trasferimenti, la brigata il 3 novembre arriva ad Arzene, da dove, dopo una sosta a Valvasone ed a Brugnera, il 7 raggiunge il Monticano che difende per tutta la giornata. Il 8 passa il Piave sul ponte di barche di Lovadina e sosta a Villaorba. Il giorno seguente riprende la marcia e, per Fossalunga e Villa Raspe, raggiunge il 12 novembre S. Vito d'Asolo, ove inizia il suo riordinamento incorporando elementi dei disciolti reggimenti 247^o e 248^o (brigata Girgenti).

Il 18 la « Taranto » è inviata a Mussolente e il 19 procede per Crespano, passando alla dipendenza della 67^a divisione.

Il 22 è spostata a Possagno assumendo la difesa della fronte: Costone Punta Brental - q. 599; ma un nuovo ordine del giorno 23 invia il 143^o a Casoni delle Mura a disposizione della 56^a divisione ed il 150^o in riserva nel Vallone della Chiesa fra Possagno e Rover. Il 25, il 143^o avrebbe dovuto agire, insieme ai battaglioni alpini Val Genischia, Val Maira ed Arvenis, per l'occupazione delle alture comprese fra i torrenti Citerna ed Ornic, ma l'azione viene sospesa, mentre il 143^o viene inviato a contrattaccare il nemico che aveva messo piede nelle nostre posizioni di Col dell'Orso. Questo battaglione riesce, col concorso di altri riparti, a riconquistare la posizione scacciandone gli invasori e catturando i superstiti (5 ufficiali e 132 gregari).

Il 28 il 150^o sostituisce il 22^o fanteria sulla fronte q. 1139-Punta Brental - q. 599 ed il 5 dicembre è messo a disposizione del comando della 24^a divisione che lo cede temporaneamente alla brigata Gaeta. La « Taranto » passa poi alla dipendenza

della 24^a divisione ed il 10 si porta col 143^o fra Crespano ed Onè per proseguire il giorno 11 per S. Andrea del Musone e Treville, ed il 13 per S. Andrea Codiverno e Reschigliano.

Il giorno 14, anche il 150^o si riunisce al comando di brigata ed accantona a Pionca e dintorni, iniziando un intenso periodo di esercitazioni. Il 28 dicembre il Comando Supremo ordina che il 150^o assuma il numero 144^o.

ANNO 1918.

La brigata permane nella zona fra Reschigliano-S. Andrea Codiverno-Pontevigodarzere, intenta a svolgere il suo programma di istruzioni fino al 19 marzo, nel qual giorno, per S. Martino di Lupari, si trasferisce nei pressi di Riese e di Asolo. Il 21 aprile è schierata sulla fronte: Osteria di Monfenera-M. Tomba-M. Monfenera, in sostituzione della brigata Re, dalla quale viene rilevata dal 21 al 24 maggio, senza aver compiuto, nel mese di permanenza il linea, alcuna azione di importante rilievo eccetto il consueto invio di pattuglie.

Il 15 giugno, in vista di una offensiva avversaria, la brigata è schierata sulla linea difensiva di Caniezza.

Il 19 è quivi sostituita dalla « Cosenza » ed inviata in autocarri nella zona ad est di Castagnole ed il 21 è trasferita a nord della ferrovia Treviso-Montebelluna, fra Postioma e La Contea. Il 22 ha ordine di recarsi a presidiare il tratto di fronte Canale Piavesella-C. Torretto e raggiunge la zona a sud della strada Arcade-Spresiano, ma il 23 un nuovo ordine la sposta nella zona presso C. Bernardel a nord di Arcade. Il 26 ritorna nella zona fra Postioma e La Contea. Il 7 luglio è dislocata fra Chiesa-Onè-Pagnano ed i giorni 12 e 14 sostituisce la brigata Re nel settore M. Tomba-M. Monfenera, già tenuto in precedenza.

Il 15 luglio alcuni riparti del 144^o eseguono una puntata offensiva verso M. De Faveri-Casa Colonega, raggiungendo la riva destra dell'Ornic e riportando qualche prigioniero. Altre azioni di pattuglie vengono eseguite nei giorni successivi.

Dal 21 al 24 agosto la « Taranto » è di nuovo sostituita dalla « Re » e, dopo un mese, ritorna in linea per il suo ultimo turno, dal quale è rilevata il 21 ottobre. Il 28, in previsione della nostra offensiva finale, è richiamata sulla fronte per

sostituire la « Re » destinata ad attaccare. Il 1° novembre la brigata si raccoglie sulla conca di Alano per seguire il movimento della « Gaeta » marciante sulla strada Quero-Peltre. Raggiunto Campo la sera stessa del 1°, muove subito per Farra, ove arriva all'alba del 2. Di qui ha ordine di spingersi su Zorzoi per la strada Pedavona-Croce d'Anno allo scopo di interdire il transito a colonne nemiche incanalate per Val Cismon.

Appena la colonna di testa (143°) tocca Pedavona, viene fatta segno a nutrito fuoco di artiglieria e mitragliatrici proveniente da Col del Melone o da Norcen.

Per rimuovere detto ostacolo all'avanzata, il I/143° punta su Norcen allo scopo di procedere poi sul Colle Croce d'Anno ed avvolgerlo da est, mentre il III/143° sbarra Val Porella, per parare alla minaccia di attacchi sul fianco destro.

Infranta la resistenza nemica, il 3 novembre la brigata avanza verso Zorzoi che raggiunge la sera e si accinge ad attaccare sul fianco sinistro il nemico nelle sue posizioni di M. Vallazza o M. Tavernazza, ma l'avanzata di altre unità verso il Canale S. Bovo e Fiera di Primiero fa sospendere l'attacco.

L'armistizio « Badoglio » trova la brigata fra Zorzoi e Croce d'Anno.

RICOMPENSE.

MEDAGLIA DI BRONZO

Alla Bandiera del 143° reggimento fanteria :

« Con gagliarda tenacia e con singolare ardimento, combatteva, per dodici mesi, contro le aspre posizioni del S. Marco e del Panovizza, conquistando, con generoso sacrificio di sangue, importanti e fortissimi trinceramenti nemici. (Agosto 1916-agosto 1917) ».

(Boll. Uff., anno 1920, disp. 47^a).

UFFICIALI MORTI IN COMBATTIMENTO, IN SEGUITO A FERITE O IN PRIGIONIA (*).

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
143° REGGIMENTO FANTERIA.				
1	Capitano	CALVINO Angelo . . .	Roma	48 ^a Sez. Sanità 17-8-1916
2	Id.	MASTROGIOVANNI TASCIA OGGIO	Palermo	M. S. Marco 1-11-1916
3	Id.	MATTEUCCI Italo . . .	Viterbo	M. S. Marco 20-10-1916
4	Id.	PENASA Pietro	Ostiglia	Q. 171, S. Marco 14-8-1916
5	Id.	SCARFI Giovanni . . .	Catania	Q. 171, S. Marco 11-8-1916
6	Tenente	DELL'OGGIO Vincenzo	Palermo	M. S. Marco 1-11-1916
7	Id.	DE ROSA Arturo . . .	Aragola	M. S. Marco 14-5-1917
8	Id.	LUNGARO Giuseppe . .	Trapani	Q. 171, S. Marco 2-11-1916
9	Id.	MINICUCCI Antonio . .	Melito di Porto Salvo	Col Melone 2-11-1916
10	S. Ten.	ALDISIO Corrado . . .	Marcianise	M. S. Marco 2-11-1916
11	Id.	COPPOLA Salvatore . .	Palermo	Q. 171, S. Marco 10-8-1916
12	Id.	CRAVERO Pietro . . .	Torino	Osp. d. C. 219 21-9-1917
13	Id.	DI GIORGIO Francesco	Trapani	48 ^a Sez. Sanità 11-8-1916
14	Id.	DURANTE Nicola	Q. 174 Est, Gorizia 21-8-1917
15	Id.	GRANATA Gaetano . . .	Foggiano	M. S. Marco 19-5-1917
16	Id.	* GUARDATI Andrea . .	Sorrento	Osp. Udine 31-12-1916
17	Id.	LEVI MINZI Maurizio	Verona	48 ^a Sez. Sanità 11-8-1916
18	Id.	LONGO Ignazio	Bronte	M. S. Marco 14-5-1917
19	Aspirante	ALAJMO Ugo	Palermo	Q. 174 Est, Gorizia 18-8-1917
20	Id.	ARENA Renato	Torre Annunziata	M. S. Marco 1-9-1917
21	Id.	COSTA Leone	Torino	Q. 174 Est, Gorizia 20-8-1917
22	Id.	ISOLA Attilio	Genova	Casa Diruta 5-6-1917
23	Id.	PERROTTA Basilio . .	Castelcivita	Q. 174 Est, Gorizia 19-8-1917

(* Gli ufficiali contrassegnati con asterisco non figurano numericamente nella colonna dei morti del riepilogo delle perdite, essendo la morte avvenuta in prigionia, o in ospedali territoriali, o durante i turni di riposo della brigata.

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
144° (già 150°) REGGIMENTO FANTERIA.				
1	Capitano	ABBATICOLA Raffaele	Roccasecca	48° Sez. Sanità 10-8-1916
2	Id.	VIANELLO CINTODO Gilberto	Milano	M. S. Marco 17-5-1917
3	Tenente	AIDALA Nuzio	Bronte	Osp. d. C. 86 1-11-1916
4	Id.	BENEGIANI Guglielmo	Giugginello	48° Sez. Sanità 1-11-1916
5	Id.	CARRER Ciro	Roma	48° Sez. Sanità 22-8-1916
6	Id.	CASETI Alfredo	Montone	Osp. d. C. 158 6-9-1917
7	Id.	CONTURSI Lisi Ettore	Lecce	M. S. Marco 31-1-1917
8	Id.	GEMELLARI Umberto		Q. 171, S. Marco 1-11-1916
9	Id.	* GUFFANTI Giovanni	Milano	In prigione 4-6-1917
10	Id.	LOMBARDO Domenico	Girgenti	Belpoggio 24-8-1917
11	Id.	PROCACCI Giuseppe .	Siena	M. S. Marco 14-5-1917
12	S. Ten.	BACCOCCHI Enrico (disperso)	Capolona	M. S. Marco 16-5-1917
13	Id.	BARGONE Pietro	La Maddalena	Q. 171, S. Marco 1-11-1916
14	Id.	BARSANTI Galdino . .	Spezia	M. S. Marco 11-8-1916
15	Id.	BORTOLINI Luigi	Treviso	48° Sez. Sanità 10-8-1916
16	Id.	POLLIERI Giovanni . .	Napoli	Osp. d. C. 158 18-5-1917
17	Id.	* GATTA Alfouso	Napoli	Osp. d. C., Cormons 11-1-1917
18	Id.	MARINI Giorgio	Roma	48° Sez. Sanità 11-8-1916
19	Id.	MASCARO Renato	Napoli	M. S. Marco 14-5-1917
20	Id.	MAZZELLA Pasquale .	Procida	Subida 6-1-1917
21	Id.	ORMEZZANO Pietro . .	Mosso Santa Maria	Gorizia 1-11-1916
22	Id.	PAPA Carmine	S. Maria Capua Vetere	M. S. Marco 1-11-1916
23	Id.	PAVONE Carlo	Napoli	M. S. Marco 14-5-1917
24	Id.	POMPEI Armando	Roma	48° Sez. Sanità 15-8-1916
25	Aspirante	CARO Guido (disp.) . .	Livorno	Q. 174 Est, Gorizia 2-9-1917
26	Id.	* DI VANNA Saverio		Osp. Pordenone 3-11-1917
27	Id.	GUARNIERI Giovanni	Empoli	M. S. Marco 14-5-1917

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
28	Aspirante	MARGAIRA Giacomo .	Villar Dora	Collinetta «Cuore» 24-8-1917
29	Id.	PETROSEMOLO Levino	Chieti	Amb. Chir. 1 25-8-1916
30	Id.	* PIGNATO Giuseppe .	Augusta	In prigione 24-11-1917
31	Id.	RAPISARDI Carlo . . .	Siracusa	M. S. Marco 20-8-1917
32	Id.	SANTAMARIA Calogero	Favara	Q. 174 Est, Gorizia 3-9-1917
33	Id.	* SUPINO Raffaele . .	Nocera Inf.	Osp. d. C. 19 13-7-1917
34	Id.	TORTU Pietro	La Maddalena	M. S. Marco 24-6-1917
35	Id.	ZOLEZZI Tito (1)	Sestri Levante	Collinetta «Cuore» 24-8-1917

Ufficiali morti per malattia.

1	S. Ten.	DE PALMA Mariano .	Napoli	Gorizia 24-3-1917
---	---------	--------------------	--------	-------------------

(1) Dal 28 dicembre 1917, epoca in cui il 150° reggimento fanteria assunse il numero 144, non si ebbe più alcuna perdita di ufficiali.

MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE.

143° REGGIMENTO FANTERIA.

CAPITANO SOLARINO UMBERTO, da Modica (Siracusa):

« Con slancio ammirevole guidava il suo reparto all'attacco di una posizione nemica aspramente contesa. Ripetutamente ferito in più parti del corpo e benchè invitato dal proprio comandante a recarsi al posto di medicazione, continuava a combattere. Successivamente, mentre sanguinante raggiungeva la trincea nemica, una bomba gli sfraclava la mano destra: egli allora, con insuperabile stoicismo, mostrava la sua grave ferita ai suoi soldati, incitandoli a maggiori sforzi, per il raggiungimento dell'obbiettivo. Fulgido esempio di militari virtù. — M. S. Marco di Gorizia, 11 agosto 1916 ».

(*Boll. Uff.*, anno 1920, disp. 57^a).

SERGEANTE PALMERI COSTANTINO, da Leonessa (Aquila):

« Sempre primo dove più forveva la mischia, fulgido esempio di eroismo, dopo conquistata una trincea nemica e fattone prigionieri i difensori, si spingeva ancora avanti col suo plotone per occupare un'altra posizione potentemente difesa. Contrattaccato e circondato da forze superiori, con i pochi superstiti del suo reparto, in piedi, tenne lontano gli assalitori col lancio di bombe a mano. Gravemente ferito rimaneva sul posto incitando i suoi soldati al grido « Viva l'Italia e Viva il Re ». Esausto di forze ed invitato ad allontanarsi, si rifiutava nobilmente e rimaneva sul posto, finchè, con l'arrivo di rinforzi, veniva consolidata la posizione. Morante, prima di esalare l'ultimo respiro, rivolgeva ai suoi uomini le parole: « Giovanotti, mioio contento di aver compiuto il mio dovere ». — M. S. Marco di Gorizia, 1° novembre 1916 ».

(*Boll. Uff.*, anno 1917, disp. 67^a).

MILITARI DECORATI CON L'ORDINE MILITARE DI SAVOIA.

COMANDO DI BRIGATA.

CASSINIS Giuseppe, maggior generale — *ufficiale* — Gorizia - San Marco, 8-15 agosto; 31 ottobre-2 novembre 1916.

MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ARGENTO E DI BRONZO AL VALOR MILITARE.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

143° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 26 — Truppa, n. 24.
144° (già 150°) Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 41 — Truppa, n. 25.

MEDAGLIA DI BRONZO.

143° Regg. Fanteria: Ufficiali e militari di truppa, n. 90.
144° (già 150°) Regg. Fanteria: Ufficiali e militari di truppa, n. 65.

COMANDANTI DELLA BRIGATA.

Magg. gen. **CASSINIS Giuseppe**, dal 7 giugno 1916 all'8 febbraio 1917.
Magg. gen. **SANTARNECCHI Ovidio**, dal 9 febbraio al 22 maggio 1917.
Col. brig. **ZANCHI Giulio**, dal 23 al 31 maggio 1917.
Col. brig. **DI BENEDETTO Vincenzo**, dal 18 giugno al 29 ottobre 1917.
Col. brig. **SACCOMANI Giuseppe**, dal 14 novembre 1917 al termine della guerra.

COMANDANTI DEL 143° REGGIMENTO FANTERIA.

Colonnello **NIGRA Arturo**, dal 7 al 30 giugno 1916.
Colonnello **BOCCARDO Pietro**, dal 6 luglio al 16 agosto 1916.
Ten. colonnello **COSENTINI Angelo**, dal 17 agosto al 15 settembre 1916 (interinale).
Colonnello **FRANCESCHI Temistocle**, dal 16 settembre 1916 al 15 gennaio 1917.
Colonnello **MAENZA Francesco**, dal 16 gennaio al 25 maggio 1917.
Colonnello **GRANDOLFI Edoardo**, dal 26 maggio 1917 al 17 aprile 1918.
Colonnello **CORRADO Massimo**, dal 19 aprile al 12 luglio 1918.
Colonnello **CAMAGNA Giuseppe**, dal 13 luglio al 30 settembre 1918.
Ten. colonnello **FULVIO Enrico**, dal 1 ottobre 1918 al termine della guerra.

COMANDANTI DEL 144° (GIÀ 150°) REGGIMENTO FANTERIA.

Ten. colonnello COSENTINI Angelo, dal 7 al 28 giugno 1916. (interinale).

Ten. colonnello FRANK Giuseppe, dal 29 giugno al 1° agosto 1916.

Ten. colonnello COSENTINI Angelo, dal 2 al 14 agosto 1916. (interinale).

Colonnello TISI Vittorio, dal 15 agosto 1916 al 24 febbraio 1917.

Ten. colonnello MAGLIANO Vittorio, dal 25 febbraio al 31 maggio 1917.

Ten. colonnello MERLO Domenico, dal 18 giugno al 24 novembre 1917.

Colonnello VACCARONO Giovanni, dal 25 novembre 1917 al termine della guerra.

UFFICIALI SUPERIORI E CAPITANI COMANDANTI DI BATTAGLIONE.

Grado	Casato e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	---------------	--------------------	--------------------	-------------

143° REGGIMENTO FANTERIA.

I battaglione

Maggiore	MARCHIONNESCHI Carlo	7- 6-1916	6- 8-1916	—
Capitano	CALVINO Angelo	7- 8-1916	8- 8-1916	Ferito.
Id.	AGNELLO Ferdinando .	9- 8-1916	23- 8-1916	—
Id.	CESARENI Vittorio . . .	24- 8-1916	27- 8-1916	Ferito.
Maggiore	FRANCIONI Vittorio . .	6-12-1916	11- 1-1917	—
Capitano	RICCIOTTI Giovanni . .	12- 1-1917	8- 2-1917	—
Id.	BADINI Giulio	27- 2-1917	15- 4-1917	—
Id.	MANNACIO Vito	16- 4-1917	16-10-1917	—
Id.	MARINACCI Manfredo .	17-10-1917	30-11-1917	—
Maggiore	TRIPICCIÓNE Donato . .	1-12-1917	al termine della guerra.	

II battaglione

Maggiore	CORRADO Massimo . . .	7- 6-1916	18- 8-1916	Ferito.
Capitano	MATTEUCCI Italo	20- 9-1916	20-10-1916	Cad. sul campo.
Id.	SAGORZ Giuseppe . . .	21-11-1916	27-11-1916	Ferito.
Id.	BERIZZI Pietro	28-11-1916	8- 4-1917	—
Id.	CAMBRINI Archimede .	18- 4-1917	1- 6-1917	—
Maggiore	D'ALANNO Arrigo . . .	2- 6-1917	25- 4-1918	—
Capitano	BALLERINI Giuseppe . .	26- 4-1918	al termine della guerra.	

III battaglione

Maggiore	CELERI Carlo	7- 6-1916	19- 6-1917	—
Id.	RICCIOTTI Giovanni . .	29- 6-1917	al termine della guerra.	

Grado	Casato e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	---------------	--------------------	--------------------	-------------

144° (già 150°) REGGIMENTO FANTERIA.

I battaglione

Capitano	FERRARI-ARDICINI Giovanni 6-1916	.. 7-1916	Ferito.
Maggiore	BERNARDELLI Augusto 7-1916	.. 10-1916	Ferito.
Capitano	BARRACO Leonardo 10-1916	.. 11-1918	—

II battaglione

Capitano	GUAGNINI Giovanni 6-1916	.. 8-1916	Ferito.
Ten. Col.	COSENTINI Angelo 10-1916	.. 11-1916	—
Capitano	TOSTI DI VALMINUTA Antonio 11-1916	.. 5-1917	—
Id.	QUARRA Edoardo 5-1917	.. 6-1917	—
Id.	PIOLA CASELLI Vittorio 7-1917	.. 11-1918	—

III battaglione

Maggiore	DE CESARIS Cesare 6-1916	.. 8-1916	—
Capitano	BASSI Giuseppe 8-1916	.. 6-1917	—
Maggiore	QUARRA Edoardo 7-1917	.. 12-1917	—
Id.	DI STEFANO Pietro 12-1917	.. 11-1918	—

SERVIZI PRESTATI IN LINEA ED IN ZONA DI RIPOSO.

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
---------------------	---

Anno 1916.

Dal 7 al 25 giugno (Napoli).

Dal 26 giugno al 6 agosto (Nei pressi di Padova).

Il 7 agosto (Trasferimento: Lumignacco — Cortello — Villanova Judrio — Valerisee).

Dal 6 al 20 novembre (Gradno — Slance — Cosbana — Nosna — Bella).

Dall'8 agosto al 5 novembre (Settore Grafenberg [Q. 208 — Q. 148 N.] — Attacco di M. Cave [Q. 157] — Passaggio dell'Isonzo — Attacco delle Alture di S. Marco [Q. 171 — Tivoli — Q. 100 — Trincee di Casa Diruta] — C. Due Pini — Selletta « Cuore »).

Dal 21 novembre al 16 dicembre (Settore di S. Marco [Strada di Ajsovizza — Q. 100 — Q. 102]).

Dal 17 al 31 dicembre (Valerisee — Subida — Cà delle Valade — Russiz — Gorizia).

Anno 1917.

Dal 1 al 16 gennaio (Valerisee — Subida — Cà delle Valade — Russiz — Gorizia).

Dal 17 gennaio al 7 febbraio (Settore di S. Marco [Strada di Ajsovizza — Q. 100 — Q. 102]).

Dall'8 febbraio al 1° marzo (Subida — Russiz — Gorizia).

Dal 2 al 23 marzo (Settore di S. Marco [Strada di Ajsovizza — Q. 100 — Q. 102]).

Dal 24 marzo al 6 maggio (Gorizia — Valerisee — Dolegnano — Manzano — S. Giovanni di Manzano — Solesehiano — Manzinello — Villanova Judrio — Moraro — Stuccara — Subida — Gorizia).

Dal 7 al 26 maggio (Settore di S. Marco [Casa Rossa — Q. 100 — Casa Diruta — Tivoli — Dosso del Palo — Boscone] — Attacco delle qq. 200 N. e S. — Trincea tra Strada del Corno e Strada delle Rose).

Dal 27 maggio al 2 giugno (Cigione dell'Isonzo — Gorizia — Pradis — Spessa — Pubrida).

Dal 3 al 13 giugno (Settore di S. Marco [Casa Rossa — Q. 100 — Casa Diruta — Dosso del Palo — Strada di Ajsovizza — Valletta della Morte]).

Dal 14 al 19 giugno (Pubrida — Pradis — Gorizia).

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
Dal 20 giugno all' 8 luglio (Settore Panovitz — Settore di S. Marco [Valle delle Rose — Casa Diruta — Strada del Corno — Boscone]).	Dal 9 luglio al 6 agosto (S. Lorenzo di Nebole — Gorizia).
Dal 7 al 24 agosto (Settore Panovitz — Settore di S. Marco [Casa del Contadino — Valletta della Morte — Valle delle Rose — « Saliente del 38 »] — Attacco di Q. 174 Est, del Costone di Tivoli, delle Collinette « Cuore » e « Belpoggio »).	Dal 25 al 29 agosto (Pubrida).
Dal 30 agosto al 23 settembre (Settore Panovitz [Lunetta dal Pozzo — Q. 174 Est — Lunetta dall'Albero — Tivoli — Collinetta « Cuore »]).	Dal 24 settembre al 26 ottobre (Stucara — Boatina — Villanova Judrio — Oleis).
Dal 27 ottobre al 12 novembre (Ripiegamento: Destra del Torre — Udine — Martignacco — Codroipo — Arzene — Valvasone — Rosai piccolo — Brugnera — Roverbasso — Torrente Monticano — Piave — Ponte di barche di Lovadina — Villorba — Fossalunga — Villa Raspe — S. Vito d'Asolo).	Dal 13 al 19 novembre (S. Vito d'Asolo — Mussolente — Crespano).
Dal 20 novembre al 13 dicembre (Sbarramento quadrivio Madonna della Salute — Ponte di Lastego [Q. 323] — Gramatelli — Possagno [Punta Brental — Q. 599 — Canicizza — Belvedere] — Casoni delle Mura — Vallone della Chiesa — Col dell'Orso — M. Solarolo — M. Valderoa — M. Casonei — Col dell'Agnella).	Dal 14 al 31 dicembre (Crespano — Treville — Pionca — S. Andrea Codiverno — Reschigliano — Pontevigodarzere).

Anno 1918.

Dal 1° gennaio al 18 marzo (Crespano — Treville — Pionca — S. Andrea Codiverno — Reschigliano — Pontevigodarzere).
Dal 19 marzo al 20 aprile (Riesi — Asolo — Poggiana — Possagno).
Dal 21 aprile al 23 maggio (Osteria di Monfenera — M. Tomba — M. Monfenera).
Dal 24 maggio al 14 giugno (Obledo — Possagno — Vallone S. Tommaso — Pagnano).

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
Dal 15 al 18 giugno (Linea difensiva di Canicizza — Cà Binotti — Punta Brental — Tombe Zanon — Vallone S. Tommaso).	Dal 19 giugno all' 11 luglio (Borgo a Furo — Castagnole — Monigo — S. Bonà. Trasferimento nella zona tra Postioma e La Contea. Trasferimento nella zona: La Barucchella — Comalò — Povegliano — Arcade. Trasferimento a C. Bernardel — C. Campeotte. Trasferimento ancora nella zona tra Postioma e La Contea — Chiesa — Onè — Pagnano).
Dal 12 luglio al 23 agosto (M. Tomba — M. Monfenera).	Dal 24 agosto al 20 settembre (Pagnano — Onè — S. Gregorio).
Dal 21 settembre al 21 ottobre (M. Tomba — M. Monfenera).	Dal 22 al 27 ottobre (Pagnano — Castelcuoco — Paderno).
Dal 28 ottobre al 4 novembre (Pendici sud del Monfenera — M. Tomba — Vallone Comazzetto — Cima Madal — Conca di Alano — Val Calcino — Val Tegerzo — Campo — Farra — Pedavina — Col di Croce d'Aune — M. Vallazza — M. Tavernazza — Croce d'Aune).	

RIEPILOGO.

	Linea		Riposo	
	Mesi	Giorni	Mesi	Giorni
Anno 1916	3	24	3	—
Id. 1917	5	24	6	6
Id. 1918	3	25	6	9
TOTALE	mesi 13 e giorni 13		mesi 15 e giorni 15	

RIEPILOGO DELLE PERDITE.

LOCALITÀ E DATA	143° REGGIMENTO						150° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi
1916												
Settore Grafenberg [Q. 208 - Q. 148 N.] - Attacco di M. Cave [Q. 157] - Passaggio dell'Esone - Attacco delle Altare di S. Marco [Q. 171 - Tivoli - Q. 100 - Trincee di Casa Diruta] - C. due Pini - Selletta «Cuore» (8 agosto-5 novembre) . . .	11	42	—	174	1432	122	13	39	8	136	944	454
Settore di S. Marco [Strada di Ajsovizza - Q. 100 - Q. 102] (21 novembre - 16 dicembre) . . .	—	2	—	24	132	—	—	3	—	7	47	—
Totale anno 1916 . . .	11	44	—	198	1564	122	13	42	8	143	991	454
1917												
Subida (6 gennaio) . . .	—	—	—	—	—	—	1	1	—	1	3	—
Settore di S. Marco [Strada di Ajsovizza - Q. 100 - Q. 102] (17 gennaio - 7 febbraio) . . .	—	2	—	4	7	—	1	—	—	16	52	—
Settore di S. Marco [Strada di Ajsovizza - Q. 100 - Q. 102] (2-23 marzo)	—	—	—	7	44	—	—	—	—	3	30	14
Settore di S. Marco [Casa Rossa - Q. 100 - Casa Diruta - Tivoli - Dosso del Palo - Boscone] - Attacco delle gg. 200 N. e S. - Trinca tra Strada del Corno e Strada delle Rose (7-26 maggio)	3	8	—	81	337	133	7	20	1	58	556	284

LOCALITÀ E DATA	143° REGGIMENTO						150° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi
Settore di S. Marco [Casa Rossa - Q. 100 - Casa Diruta - Dosso del Palo - Strada di Ajsovizza - Valletta della Morte] (3-13 giugno)	1	2	—	14	62	13	—	1	—	26	181	6
Settore Panovitz - Settore di S. Marco [Valle delle Rose - Casa Diruta - Strada del Corno - Boscone] (20 giugno-8 luglio)	—	1	—	8	15	—	1	2	—	33	118	14
Settore Panovitz - Settore di S. Marco [Casa del Contadino - Valletta della Morte - Valle delle Rose - «Saliente del 38»] - Attacco di q. 174 Est, del Costone di Tivoli, delle Collinette «Cuore» e «Bel-poggio» (7-24 agosto)	4	13	3	77	297	89	4	15	—	34	168	32
Settore Panovitz [Lunetta del Pozzo - Q. 174 Est - Lunetta dell'Albero - Tivoli - Collinetta «Cuore»] (30 agosto - 23 settembre)	2	6	—	25	216	31	3	10	5	34	264	123
Ripiegamento: Destra del Torre - Udine - Martignacco - Codroipo - Arzene - Valvasone - Rosai piccolo - Brugnera - Roverbasso - Torrente Monticano - Piave - Ponte di barche di Lovadina - Villorba - Fossalunga - Villa Raspe - S. Vito d'Asolo (27 ottobre-12 novembre) (1)	—	—	1	—	—	151	—	—	1	—	—	186

(1) Questi dati possono ritenersi i più vicini alla realtà perchè desunti dagli elenchi della C. R. I. Servirono alla commissione d'inchiesta, di cui al R. Decreto 12 gennaio 1918, n. 85.

LOCALITÀ E DATA	143° REGGIMENTO						150° poi 144° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi
Sbarramento quadrivio Madonna della Salute - Ponte di Lastego [Q. 323]-Gramatelli-Pos- sagno [Punta Brental- Q. 599 - Canicizza - Bel- vedere] - Casoni delle Mura - Vallone della Chiesa - Col dell'Orso - M. Solarolo - M. Val- deroa - M. Casonet - Col dell'Agnella (20 no- vembre-13 dicembre) (1)				3	28					4	24	
Totale anno 1917	10	32	4	219	1006	417	17	49	7	209	1406	659
1918												
Osteria di Monfenera - M. Tomba - M. Mon- fenera (21 aprile-23 maggio)		2			8						6	
Linea difensiva di Ca- nicizza - Cà Binotti - Punta Brental - Tom- be Zanou - Vallone S. Tommaso - C. Bernar- del - C. Campeotte (15 -24 giugno)				1	2			2		1	3	
M. Tomba - M. Monfe- nera (12 luglio-23 ago- sto)		1		2	29			1		1	23	
M. Tomba - M. Monfe- nera (21 settembre-21 ottobre)				1	11					3	12	
Pendici sud del Monfe- nera - M. Tomba - Vallone Camazzotto - Cima Madal - Conca di Alano - Val Calcino - Val Tegorzo - Campo												

(1) Il 23 dicembre 1917 il 150° assume il numero 144° senza cambio di deposito, né di personale, né di Bandiera.

LOCALITÀ E DATA	143° REGGIMENTO						144° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi
- Farra - Pedavena - Col di Croce d'Aune - M. Vallazza - M. Ta- vernazza - Croce d'Au- ne (28 ottobre-4 no- vembre)	1	3		6	52					1	7	
Totale anno 1918	1	6		10	102			3		6	51	
RIEPILOGO GENERALE.												
Anno 1916	11	44		198	1564	122	13	42	8	143	991	454
Id. 1917	10	32	4	219	1006	417	17	49	7	209	1406	659
Id. 1918	1	6		10	102			3		6	51	
TOTALE GENERALE	22	82	4	427	2672	539	30	94	15	358	2448	1113